

incontro con i volontari del CIAO – dicembre 2021

La cura dei Minori è un elemento che da sempre contraddistingue il mondo educativo marista, a cominciare dal Fondatore (possiamo dire che tutto ha avuto inizio proprio dal maltrattamento di un minore!), per questo riteniamo importante presentarvi il documento realizzato dalla Provincia Marista Mediterranea, a partire dal 2017

Oggi è indispensabile avere linee guida chiare e un protocollo esplicito in campo educativo, a scuola ma anche in tutti i contesti dove i minori sono presenti (ad esempio nei centri sociali, come qui a Siracusa, presso il CIAO), è importante che tutti gli operatori coinvolti siano informati per mantenere alta questa attenzione, tenendo conto degli elementi principali di questo protocollo (giuridicamente il responsabile finale è proprio l'ente Marista).

Il protocollo deve prevedere tutte le situazioni e giocare d'anticipo, favorendo una prassi di prevenzione.

Nel Protocollo è contenuto una guida semplice: condotte proibite e buone prassi, quello che NON si può fare e quello che SI DEVE fare.

Può essere molto utile approfondirle insieme e valutare quali ambiti ed aspetti delle attività quotidiane possono toccarci più da vicino.

Indice del Protocollo

1. **Motivazione.** Dichiarazione di principi
2. Ambito di applicazione
 - 2.1. Ambito territoriale
 - 2.2. Ambito oggettivo
 - 2.3. Ambito soggettivo
3. **Organi incaricati** dell'attuazione del Protocollo
 - 3.1 Fratello Superiore Provinciale e il suo Consiglio
 - 3.2. Equipe di Controllo del Protocollo
 - 3.3. Delegato Provinciale per la Tutela dei Minori
 - 3.4. Equipe Provinciale per la Tutela dei Minori
 - 3.5. Commissione Locale per la Tutela dei Minori
4. **Prevenzione** del Maltrattamento sui Minori.
 - 4.1. Diffusione del Protocollo
 - 4.2. Codice di Condotte Proibite e Buone Prassi
 - 4.3. Lavoro sui Minori
 - 4.4. Attività di Formazione
5. **Individuazione** del Maltrattamento sui Minori.
 - 5.1. **Osservazione**
 - 5.2. Indicatori
 - 5.3 Altri strumenti di Individuazione
6. Contrasto al Maltrattamento sui Minori.
 - 6.1. **Intervento** immediato
 - 6.2. Raccolta di informazioni
 - 6.3. Scheda di Comunicazione di possibile maltrattamento su minore
 - 6.2. Apertura e custodia del Fascicolo
 - 6.5. Costituzione della Commissione Locale per la Tutela dei Minori
 - 6.6. Scheda di Valutazione di possibile maltrattamento su minore
 - 6.7. Interventi in caso di possibile maltrattamento su minore
7. Regime sanzionatorio
8. Controllo delle modifiche

4.2. CODICE DI CONDOTTE PROIBITE & BUONE PRASSI

- Al fine di prevenire comportamenti che possano configurare un possibile maltrattamento su minore (sia esso fisico, psicologico o abuso sessuale), viene redatto il seguente Codice di:
 - **Condotte Proibite:** tutte le azioni la cui realizzazione è tassativamente proibita; l'eventuale mancata osservanza può essere perseguita penalmente.
 - **Buone Prassi:** le azioni volte a promuovere il Buon Trattamento del minore, nel rispetto dei suoi diritti e delle sue libertà.
- Il Codice di tali condotte sarà fonte di ispirazione e riferimento per tutti i membri della Comunità educativa, e rappresenterà un valore aggiunto per promuovere il Buon Trattamento del minore, la sua tutela e il suo benessere. Il Codice potrà essere modificato e, ove necessario, ampliato in funzione delle diverse attività da realizzarsi a cura della Provincia.
- La Provincia dovrà consegnare il Codice di Condotte Proibite e Buone Prassi e richiedere a chiunque abbia contatti con i minori di rispettarlo, senza eccezione alcuna: in virtù dello svolgimento delle funzioni legate all'ambito educativo, dello svolgimento di attività extrascolastiche o di qualunque altra attività (prestazione di un servizio, ecc.).
- Si dovrà registrare, per iscritto, l'avvenuta consegna del Codice di Condotte Proibite e Buone Prassi, l'obbligo di rispettarlo e l'impegno assunto (Allegato 2 e Allegato 3).

CONDOTTE PROIBITE

□ **Divieto legale**

Sono proibite tutte le condotte la cui realizzazione o omissione sia proibita ai sensi di legge (dal Codice Penale o da ogni altra normativa di tutela dei diritti fondamentali) e rimane espressamente proibito qualunque tipo di maltrattamento a danno di un minore ("**tolleranza zero**" nei confronti del maltrattamento sui minori).

Si considera minore un individuo al di sotto dei 18 anni di età.

Si considera maltrattamento nei confronti di un minore:

- qualunque tipo di danno (fisico, psicologico, ecc.) causato, in modo non accidentale da persona di età superiore alla vittima, più forte o autoritaria, che il minore conosca o meno.
- mettere a rischio la sicurezza e il benessere del minore.

□ **Divieto espresso**

Fatto salvo quanto disposto nel primo paragrafo, rimane espressamente proibito:

- :

- Gesti o commenti osceni o sessualizzati.
- Iniziare i minori a una pratica sessuale.
- Richiedere favori sessuali.
- Condividere con i minori esperienze sessuali proprie o di terzi.
- Qualunque tipo di esibizionismo. Ossia:
 - ✓ mostrare parti intime ai minori o chiedere loro di mostrarle.
 - ✓ spogliarsi o farsi trovare nudi in presenza di minori o obbligarli a spogliarsi.
- Osservare, scattare foto o riprendere minori in spogliatoi, docce o qualunque altro servizio destinato ad uso esclusivo degli stessi.

incontro con i volontari del CIAO – dicembre 2021

- Scattare foto o riprendere i minori mentre sono svestiti o si stanno vestendo (per i minori che, per via dell'età, hanno ancora bisogno di aiuto).
- Offrire o divulgare, in modo diretto o indiretto, ai minori, su qualunque supporto (cartaceo, visivo o altri), materiale moralmente inadeguato o pornografico.
- Adescare un minore tramite internet, telefono o qualunque altra tecnologia informatica e di comunicazione, e agire in modo ingannevole con l'intento di ottenere materiale pornografico o mostrare immagini pornografiche in cui sia rappresentato o compaia un minore.
- Offrire o divulgare ai minori, in modo diretto o indiretto, su qualunque supporto (cartaceo, visivo o altro) materiale sessuale, a meno che la divulgazione non avvenga all'interno di una qualche attività didattica programmata, e sempre nel rispetto dell'età e dello sviluppo evolutivo del minore (ad esempio: lezioni di educazione affettivo-sessuale, laboratori di autodifesa in caso di maltrattamento, ecc.).



BUONE PRASSI

- Promuovere il Buon Trattamento dei minori. Ossia, riconoscere i minori in quanto persone, stabilire con essi empatia e comunicazione efficace, creare un ambiente sicuro e positivo.
- Trattare tutti i minori con rispetto e osservando i principi maristi di presenza vicina e di amore verso i bambini.
- Rispettare lo sviluppo evolutivo dei minori in funzione della loro età; rispettare i limiti di ciascun minore, aiutandoli ad essere consapevoli dei propri diritti, come svilupparli e come difenderli.
- Impiegare un linguaggio adeguato e rispettoso in presenza di minori, evitando l'uso di parole o espressioni oscene.
- Vestire in modo adeguato al luogo e alle attività da svolgere con e alla presenza di minori.
- In attività svolte con i minori, verranno trattati i temi e utilizzati gli strumenti (vocabolario, registrazioni, video, giochi o qualunque altra forma di interazione personale o di intrattenimento) che si impiegherebbero alla presenza dei genitori o dei tutori.
- Usare dispositivi mobili (telefoni cellulari) o elettronici (tablet) per lo svolgimento delle funzioni assegnate, solamente quando indispensabile per la realizzazione dell'attività.
- Stare attenti alle proprie manifestazioni di affetto, che non dovranno mai costituire motivo di disagio o rifiuto da parte dei minori.
- In riunioni o attività con i minori, permettere sempre l'accesso a terzi, lasciando quindi sempre la porta aperta, mai chiusa a chiave, e usare preferibilmente ambienti dotati di vetri che ne permettano una visibilità all'interno.
- Nei casi in cui si renda necessario riunirsi da soli con i minori, evitare i luoghi appartati, privati o isolati, nascosti alla vista o che impediscano l'eventuale accesso di terzi.
- Avere il consenso espresso e per iscritto da parte dei genitori o tutori per lo svolgimento di attività extrascolastiche all'interno o all'esterno dell'opera educativa/opera o progetto sociale.
- Per lo svolgimento delle attività con i minori organizzate dalla Provincia all'esterno dell'opera educativa/opera o progetto sociale o dei luoghi in cui si svolge l'attività extrascolastica, si osserveranno le seguenti disposizioni:
 - i genitori o tutori verranno informati anticipatamente della data, durata e luogo dell'attività, delle caratteristiche della sede e del personale incaricato (esterno o proprio), rendendosi obbligatorio il loro consenso scritto. Lo stesso vale quando l'uscita prevede un pernottamento del minore al di fuori del proprio domicilio.
 - In nessun caso e per nessun motivo il personale incaricato (esterno o proprio) potrà dormire nelle stesse camere dei minori (ivi compresi gli addetti di vigilanza e supervisione).

Il centro educativo si procurerà i mezzi per evitare che il proprio personale rimanga da solo con i minori, in un luogo isolato, nei seguenti casi:

- Per assistere nelle cure intime chi ne abbia necessità per età, disabilità (aiuto nella pulizia personale, ecc.) o per motivi di salute (applicare una pomata, ecc.).
- Per prestare assistenza medica o altre cure (medicazione di ferite, cambio di abbigliamento, somministrazione di farmaci, ecc.).

[A questo link è possibile scaricare l'intero protocollo](#)